

Torino vista da Est, dalla Porta di Po

Torino. Veduta a volo d'uccello.
Incisione anonima su disegno di
Giovanni Tommaso Borgonio, in
*Theatrum Statuum Regiae
Celsitudinis Sabaudiae Ducis*, I,
Amstelodami, Blaeu, 1682.
(Collezione Simeom, N 1, tav. 9)

Nel corso del 2007 la Compagnia di San Paolo ha acquistato sul mercato antiquario quattro tempere realizzate da Luigi Vacca che riproducono Torino nei primi anni della Restaurazione vista dai quattro punti cardinali, con l'intento di destinarle in comodato gratuito all'Archivio Storico della Città di Torino. L'arrivo di queste opere ha offerto lo spunto per svolgere un'indagine nel repertorio iconografico dell'Archivio alla ricerca di analoghi panorami.

La rappresentazione d'insieme della città, inserita nel contesto naturale che la circonda, è assai frequente a partire dal Seicento: può far parte di una raccolta, concepita come una sorta di biglietto da visita, uno sguardo generale che introduce aspetti particolari trattati in tavole specifiche, oppure è una sintesi e un compendio che integra e arricchisce di significati le schematiche informazioni fornite dalle piante allegate alle guide destinate ai forestieri.

Ma un panorama, oltre che disegnato, può essere raccontato e trasmettere, seppure in modo meno immediato, suggestioni oltre che informazioni. Per questo le vedute di Torino selezionate nelle collezioni dell'Archivio Storico sono accompagnate da brani tratti da opere che, a partire dal celeberrimo *Theatrum Sabaudiae*, l'opera monumentale voluta dal duca Carlo Emanuele I per promuovere l'immagine del Ducato presso le monarchie europee, hanno descritto Torino nel suo insieme.

